



Il giorno 18 novembre 2025 alle ore 16:00 si è riunito il Gruppo di Gestione Qualità del CdS interateneo in Scienze Biologiche per l’Ambiente per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) relativa all’anno accademico 2024/2025. La riunione per via telematica è al seguente link : [meet.google.com/bmq-eysg-vjp](https://meet.google.com/bmq-eysg-vjp). Sono presenti alla riunione i docenti Marco Gaspari, Francesco Sunseri e Stefania Bulotta. Il prof. Agostino Sorgonà è assente giustificato. I rappresentanti degli studenti Thomas Richmond e Mario Agusto Aloia sono decaduti. Assente giustificata la rappresentante del personale tecnico-amministrativo, dr.ssa Giulia Foravalle.

Si sottolinea che il CdS è di recente istituzione (a.a. 2022/2023). Rispetto alle prime due valutazioni, si riscontra un calo di immatricolati puri, che passano da 73 del 2022/23 a 68 del 2023/24 a 46 nel 2024/25. Il calo, del 33%, è significativamente maggiore del calo riscontrato a livello dell’area geografica di riferimento (-7%). Questo esito negativo è verosimilmente riconducibile a una campagna informativa sul percorso di studi che ha reso gli studenti maggiormente consapevoli degli impegni richiesti dal CdS. In particolare, la frequenza obbligatoria e quella dei corsi del terzo anno presso l’Università Mediterranea rappresentano due elementi che possono scoraggiare gli studenti meno motivati. Pur determinando un restringimento della base degli immatricolati, il GGQ ritiene che tale maggiore consapevolezza possa contribuire, negli anni successivi, a una riduzione dei tassi di abbandono, mantenendo sostanzialmente stabili i numeri degli iscritti ai corsi degli anni successivi.

#### **Indicatori Didattica – Gruppo A (DM 987/2016, allegato E)**

L’indicatore **iC01** (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno di studi) è migliorato passando dal 15% dello scorso anno al 23,6%, avvicinandosi alla media dell’area geografica, pari al 26%. Sul dato, che non è ancora considerato soddisfacente, pesa molto il contributo negativo degli studenti iscritti al primo anno. Questo aspetto verrà discusso in seguito (indicatore **iC13**).

L’attrattività extra-regionale è limitata, poiché gli iscritti provenienti da altre regioni (indicatore **iC03**) sono il 3%, contro l’8% dell’area geografica di riferimento e l’11% a livello nazionale.

#### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

Gli indicatori **iC10** e **iC10BIS** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, rispettivamente in corso e totali) non registrano ancora nessun contributo (0%). La media nazionale si attesta al 7%. Sul dato negativo incide verosimilmente la frequenza obbligatoria, che rende più complesso il rientro degli studenti qualora gli esami svolti all'estero non risultino pienamente sovrappponibili a quelli previsti nel piano di studi italiano. **Ampliare l'offerta Erasmus** a un numero maggiore di sedi potrebbe comunque favorire esiti più positivi, considerando che attualmente le destinazioni disponibili sono soltanto due. Il Prof. Sunseri valuterà l'inserimento nella offerta Erasmus di sedi già legate da accordi con l’Università Mediterranea (in particolare, l’Università di Valencia). Si valuterà anche la stipula di un nuovo accordo con l’Università di Malta, che aveva in passato fornito disponibilità ad ospitare studenti Erasmus dal nostro CdS.

#### **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

L’importante indicatore **iC13** (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è al 28%, contro il 33% dell’area geografica di riferimento ed il 41% a livello nazionale. L’indicatore è marginalmente peggiorato rispetto all’anno precedente (nel quale si attestava al 32%). Andamento analogo hanno gli indicatori **iC15** e **iC16**, I quali dipendono sempre dal numero di crediti acquisiti



dagli studenti che si iscrivono al secondo anno: iC15 = 29% (contro 34% per l’area geografica e 42% media nazionale), iC16 = 9% (contro, rispettivamente, 16% e 25% dell’area geografica e della media nazionale). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore **iC14**) ha un valore del 37%, che è da considerarsi insufficiente se paragonato all’area geografica di riferimento (46%) e alla media nazionale (53%).

L’indicatore **iC19bis** (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) è marginalmente aumentata, passando dal 60% al 62%. La media nazionale si assesta sull’82%. Anche per questo indicatore, si attende la conclusione del primo triennio di studi prima di trarre conclusioni.

Tra gli indicatori del gruppo E, sono ritenuti degni di particolare attenzione quelli relativi ai crediti conseguiti al primo anno. I parametri indicano una eccessiva difficoltà, da parte degli studenti, ad **avviare fin dal primo anno un percorso di studi che proceda con regolarità** e si conclude nei tempi previsti.

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere**

Tra gli indicatori presenti in questa sezione, aveva già destato attenzione nella precedente valutazione l’indicatore **iC23**, il quale rappresenta la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell’Ateneo. L’indicatore è attualmente al 31%, contro il 21% dell’area geografica e il 17% riferito all’intera nazione. Come già discusso nella riunione di maggio 2025, la maggioranza dei trasferimenti interni avviene verso i CdS di Medicina e Chirurgia e Professioni Sanitarie. Il numero di trasferiti vero altri corsi di studio, anche grazie al consolidamento del CdS e alla maggior consapevolezza dei nuovi iscritti sul percorso didattico interateneo, è in diminuzione. **La distanza con l’area geografica di riferimento è diminuita dai 13 punti percentuali dello scorso anno agli attuali 10 punti percentuali.**

### **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente**

Gli indicatori **iC27** e **iC28** rappresentano il rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) rispettivamente per l’intero corso e per il primo anno. I loro valori sono in ulteriore discesa: da 12,7 a 10,1 iC27, da 18 a 14,3 iC28. Questo indica **un rapporto studenti/docenti fin troppo favorevole**. Il corso prevede numerose attività di laboratorio, che sarebbero molto più difficili da gestire per un numero di studenti doppio o triplo rispetto a quello attuale, per cui, sebbene il numero di studenti immatricolabili sia aumentabile, il GGQ propone di mantenere il limite a 100 iscrivibili al primo anno.

### **Conclusioni ed azioni da intraprendere**

Sebbene la recente istituzione di questo CdS renda impossibile una piena valutazione di tutti gli indicatori, il quadro generale evidenzia poche criticità. Con il numero di trasferimenti ad altri corsi di studio in diminuzione, la problematica principale da affrontare rimane quella relativa all’indicatore **iC13**, relativo al numero insufficiente di crediti conseguiti durante il primo anno di corso. Le azioni intraprese finora (richiesta di tutor) non si sono rivelate efficaci, principalmente perché i bandi per il tutorato sono stati pubblicati con notevole ritardo rispetto al calendario accademico e, spesso, sono andati deserti. È pertanto necessario un coordinamento più stretto tra l’Ateneo e la Scuola, al fine di



**UNIVERSITÀ degli STUDI “MAGNA GRAECIA” di CATANZARO**  
**SCUOLA DI FARMACIA E NUTRACEUTICA**  
**CdS Scienze Biologiche per l’Ambiente – Gruppo GGQ**

allineare i tempi delle procedure con il calendario didattico. Inoltre, i docenti titolari degli insegnamenti interessati dai bandi di tutorato (Chimica Generale, Chimica Organica e, da quest’anno accademico, Genetica) saranno invitati a favorirne un’ampia diffusione, così da garantire un numero adeguato di candidati per ciascun incarico.

Il Presidente del CdS  
Prof. Marco Gaspari